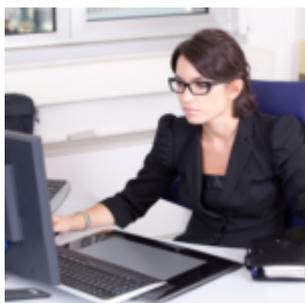


# AAA lavoro nei campi cercasi: Coldiretti ha aperto lo sportello per le candidature di imprese e lavoratori



Per combattere le difficoltà occupazionali, garantire le forniture alimentari e stabilizzare i prezzi e l'inflazione, con lo svolgimento regolare delle mansioni in campagna, la Coldiretti ha varato la banca dati "**Job in Country**", autorizzata dal Ministero del Lavoro, per permettere l'incontro tra domanda/offerta nei campi, dando, allo stesso tempo, una risposta agli imprenditori dei territori e ai cittadini in cerca di un'occupazione in questa fase emergenziale, dove la maggior parte delle attività rimangono chiuse.

*Job in Country è la piattaforma di intermediazione della manodopera che offre a imprese e lavoratori un luogo di incontro, prima virtuale on line e poi sul campo.*

Si pone l'obiettivo di mettere in contatto nei singoli territori i bisogni delle aziende agricole in cerca di manodopera, con quelli dei cittadini che vogliono avere nuove opportunità di inserimento lavorativo, in un quadro di assoluta trasparenza e legalità. Vanno infatti specificate mansioni, luogo e periodo di lavoro, ma anche disponibilità e competenze specifiche in un settore dove è sempre più

rilevante la richiesta di specifiche professionalità.

**Come fare per iscriversi lo spiega Francesco Cosentini** Direttore di Coldiretti Calabria. “L’attività - dichiara - la svolgiamo direttamente nelle nostre sedi provinciali e zonali con una capillare distribuzione sul territorio. Le aziende possono inserire offerte di lavoro, indicando le caratteristiche professionali richieste e le condizioni relative alle offerte (come mansioni e retribuzione); per chi è in cerca di occupazione, è possibile inserire il proprio curriculum e la propria disponibilità alla nuova occupazione, e mantenere sempre aggiornati i propri dati professionali. L’iniziativa è estesa a tutta Italia dopo il successo della fase sperimentale con l’arrivo di offerte di lavoro con le più diverse esperienze. Abbiamo bisogno di strumenti snelli e facilmente fruibili per far fronte alla carenza di manodopera che si sta cronicizzando e il progetto - continua **Cosentini** - è stato avviato in attesa che arrivi anche una radicale semplificazione del voucher “agricolo” che possa rispondere alle esigenze, emerse anche nella nostra regione, per dare continuità al lavoro nei campi e consentire, allo stesso tempo, di dare un’occupazione a studenti, cassaintegrati e pensionati in un momento in cui scuole, università attività economiche ed aziende sono chiuse.

Molti lavoratori - in cassa integrazione - aggiunge - inoltre, potrebbero in questo modo trovare un’occasione di integrazione del reddito proprio nelle attività legate alla terra.

*Di fronte alle incertezze e ai pesanti ritardi che rischiano di rallentare le nostre imprese, come Coldiretti abbiamo trovato questa via alternativa in attesa che vengano introdotti al più presto i voucher semplificati in agricoltura limitatamente a determinate categorie e al periodo dell’emergenza.*

È necessario – commenta – che l'intera filiera alimentare, alla base della quale ci sono le imprese agricole produttrici di grandi eccellenze, abbia la possibilità di continuare a garantire l'approvvigionamento alimentare delle famiglie: proprio per questo in campagna non può mancare la presenza di manodopera". La **Coldiretti**, spinge anche sulla ricerca di accordi con le Ambasciate per favorire l'arrivo di lavoratori stranieri che nel tempo hanno acquisito spesso esperienze e professionalità alle quali ora è molto difficile rinunciare. Il portale JobinCountry è raggiungibile dal sito [www.coldiretti.it](http://www.coldiretti.it), dove è possibile avere uno scambio continuo tra chi offre e chi cerca lavoro.